

HARMAN KARDON CD 491

Ahi, ahi, ahi, attenzione, in AUDIOclub, quello che era stato un episodio straordinario, la presenza di un registratore a cassette, il Nakamichi CR 7E, si sta trasformando in una tendenza. Non sono ancora passati due mesi che ecco un altro deck affacciarsi da queste pagine. Ma non temano gli audiofili puristi, non troveranno nei prossimi numeri registratori a doppia meccanica o portatiloni. Il fatto è, semplicemente, che cercando cercando, ho scoperto un altro registratore a cassette che merita a pieno titolo di far parte di un impianto di altissimo livello, l'Harman Kardon CD 491, che, seppure come vedremo, non raggiunge le prestazioni assolute del Naka CR 7E che continua ad essere il miglior deck che io abbia mai ascoltato, si avvicina in molti punti alla sua musicalità ed alla sua precisione, e costa un bel po' di meno, proponendosi come alternativa per quei super

audiofili che non se la sono sentita di affrontare la spesa Naka. In ogni caso, ascoltati e confrontati questi due registratori, mi sembra quantomeno arduo che qualche altro oggetto del genere possa intrufolarsi in queste pagine. Le sorprese, dovessero essercene potrebbero venire (a meno di clamorose novità) solamente dagli stessi marchi e, forse, da Tandberg. Ma staremo a vedere. Per il momento vediamo cosa sa fare questa splendida macchina Harman Kardon.

L'apparecchio è molto elegante e molto curato e seppure non si può parlare di styling e di solidità Nakamichi, si ha immediatamente l'impressione di aver a che fare con una macchina di altissimo livello. Il display fluorescente è a tre colori con indicazioni in verde fino a 0 dB, in giallo da 0 a +3 dB ed in rosso oltre i +3 dB. La tastiera è molto dolce da azionare, ma allo stesso tempo la corsa dei tasti permette manovre sicure ed al riparo da errori. I tasti sono ampi e ben spaziati, contraddistinti ognuno (tranne quello di stop, più ampio degli altri) da un led, verde per le funzioni di play, rew e i wd, rosso per il tasto rec, e giallo per il pau-



Elegante ed eccezionalmente musicale il registratore Harman Kardon CD 491.



Una parte della sezione funzioni del versatissimo CD 491. Una miriade di tastini ma un'ottima ergonomia.

se. All'accensione una spia rossa sul display segnala, con la scritta «wait» che è in atto un muting di circa 10 secondi, per la stabilizzazione dei circuiti. Passato questo tempo il display si illuminerà ed il registratore sarà pronto per l'uso. In ogni caso il completo manuale (in italiano, anche se un po' approssimativo) potrà fornirvi tutte le indicazioni per utilizzare al meglio questo deck. Un plauso ai responsabili della casa che hanno pensato bene di dotare questo registratore di una coppia di cavetti di grossa sezione, di buona qualità.

La macchina può essere ottenuta nel classico oro pallido satinato Harman Kardon, o in nero, versione questa che, come al solito, a me piace decisamente di più.

Il CD 491 è un registratore a cassette a larghissima banda, la casa parla di risposta in frequenza estesa da 20 a 24.000 Hz con nastro al ferro o al cromo e fino a 26.000 Hz con nastro metal. La configurazione è a tre teste con testina di riproduzione in sendust e di registrazione in ferrite. Il trasporto è affidato ad un doppio capstan ad anello chiuso, così da offrire la massima regolarità e precisione di trascinamento.

Prestazioni

Cominciamo subito col dire (beh, d'altronde se non apparirebbe in AUDIOclub) che il CD 491 è un registratore di altissime prestazioni musicali. Il confronto diretto è stato effettuato con quello che per me rimane, al momento, il campione dei deck, il Nakamichi CR 7E, il tutto mediato da un impianto di altissimo livello, formato da un giradischi Michell Gyrodeck con bracci Mission Mechanic ed Heliuss Aurum, testine Mission Rose e Carnegie One, lettore di CD Meridian MCD Pro, preamplificatore Audio Research SP 11, finale di potenza Counterpoint SA 20 e diffusori Thiel CS 3.5.

La qualità sonora del CD 491 non può sfuggire all'orecchio di un audiofilo attento: per prima cosa lo metto alla prova con

generi molto difficili, la musica barocca, la musica antica. Cominciamo col copiare un CD. Due cassette identiche, di ottima qualità, ma non due cassette per così dire «eccezionali», due Sony UX, cassette che io amo molto per il loro ottimo rapporto qualità prezzo. Le inserisco una nel CD 491 ed una nel Naka CR 7E, ottimizzata manualmente la prima tramite i controlli di bias fine e calibrazione della registrazione dell'HK, ottimizzata automaticamente grazie al sofisticato sistema presente nel Naka la seconda. Registro su entrambe, contemporaneamente il Largo dal Concerto per tre Trombe in Re di Telemann, edizione Hogwood/Oiseay Lyre (cat. 411 949-2), poi invertito le cassette, ripeto l'operazione di ottimizzazione e registro, dallo stesso concerto, l'Allegro, il secondo movimento. A questo punto posso fare un primo confronto tra le due macchine. Entrambe si comportano in maniera assolutamente egregia, fino a pochi anni fa sarebbe stato impensabile ottenere un suono del genere da un registratore a cassette. L'HK si dimostra un ottimo contendente e la sua riproduzione dei due brani di Telemann brilla per precisione, rispetto delle complesse sonorità degli strumenti originali, eccellente contrasto dinamico, risposta molto estesa, con le altissime ben in evidenza, un po' più asciutte di quelle riprodotte dal Naka. L'immagine è buona. A questo punto passo a generi dinamicamente più complessi. Anche con la sinfonica (Malher-Sinfonia n. 2 - Metha/Decca, Beethoven, Sinfonia n. 7 Solti/Decca) il CD 491 si dimostra un registratore di eccellenti qualità, le complesse tessiture sonore vengono dipanate con grande abilità e si nota una notevole omogeneità tra le gam-

HARMAN KARDON CD 491

Distributore per l'Italia:

E.M.E.C. S.p.A., via Baracchini 10

20123 Milano

Prezzo:

L. 2.025.000